

□ **Interrogazione n. 396**

presentata in data 10 dicembre 2001

a iniziativa dei Consiglieri Mollaroli, Amati, Cecchini, Benatti

“Vicenda della giovane donna pesarese che vuole abortire”

a risposta orale urgente

Le sottoscritte Consigliere regionali Adriana Mollaroli, Silvana Amati, Maria Cristina Cecchini, Stefania Benatti,

Venute a conoscenza del caso della giovane donna pesarese, di 23 anni, che ha chiesto di interrompere la gravidanza presso l'ospedale San Salvatore di Pesaro, ai sensi della legge 194/1978;

Preso atto che la vicenda ha avuto un forte rilievo sulla stampa e tra i tanti è intervenuto anche il dott. Ilja Gardi, Direttore generale dell'Azienda San Salvatore di Pesaro, esprimendo valutazioni pesantemente critiche sulla legge 194/1978 fino a paventare la non applicabilità nel suo ospedale;

Evidenziato che la menzionata legge 194/1978, votata dal Parlamento nel 1978 e rafforzata da un referendum popolare, sancisce l'autodeterminazione della donna e che sarebbe stato preferibile che il dott. Gardi, nella sua veste di dirigente di una struttura pubblica, non rilasciasse dichiarazioni contenenti giudizi sulla legge 194/1978;

Ritenendo che, di fronte a casi così delicati e a scelte personali di tale drammaticità, occorra evitare qualsiasi tentativo di strumentalizzazione politica e qualsiasi pressione psicologica;

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere come intende garantire nella nostra regione l'applicazione della legge 194/1978 e il rispetto della riservatezza dei cittadini/cittadine che utilizzano i servizi sanitari.